

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 2 di 9

locali/regionali/nazionali/internazionali.

Ulteriori suggerimenti

Il prodotto è etichettato conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 (GHS).

2.3. Altri pericoli

In conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) questo prodotto non è considerato come sostanza PBT / vPvB.

Attenzione, in seguito alla fuoriuscita di prodotto il terreno è particolarmente scivoloso.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Miscela delle sostanze di seguito elencate, più additivi non pericolosi

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
107-21-1	etilen glicol, glicol etilenico			95 - <= 100 %
	203-473-3		01-2119456816-28	
	Acute Tox. 4, STOT RE 2; H302 H373			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati. In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori. In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Non somministrare alcunché a persone svenute. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Consultare subito il medico. Sintomi di intossicazione possono manifestarsi anche a distanza di molte ore. E' quindi indispensabile per almeno 48 ore la sorveglianza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (renali, orale)
Nocivo per ingestione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 3 di 9

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere: monossido e diossido di carbonio. In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze tossiche. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata. Adoperare un autorespiratore. Indossare tuta di protezione integrale. Abbattere i gas/vapori fuoriuscenti l'aiuto di un getto d'acqua a pioggia.

Ulteriori dati

Raccogliere separatamente l'acqua d'estinzione contaminata. Non immettere nelle fognature. Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e le mucose. Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e le mucose. Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Attuare misure contro la carica elettrostatica. A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

Ulteriori dati

Evitare la formazione di aerosol. Non respirare vapore/aerosol. Portare maschere di protezione in caso di ventilazione insufficiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato. Tenere in un luogo asciutto.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 4 di 9

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
107-21-1	Ethylene glycol (vapor fraction)	25			TWA (8 h)	ACGIH-2019
		50			STEL (15 min)	ACGIH-2019
107-21-1	Etilen glicol	20	52		8 ore	D.lgs.81/08
		40	104		Breve termine	D.lgs.81/08

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti a prova di sostanze chimiche (EN 374)

Materiali appropriati anche per un contatto prolungato, diretto (raccomandazione: Indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione > 480 minuti secondo EN 374): Gomma nitrilica/Latex-Nitrile - NBR (0,35 mm), Gomma butilica – butile (0,5 mm).

Seguire le indicazioni del produttore di guanti in merito alla resistenza e durata considerando le condizioni di lavoro come il lavoro meccanico e il tempo di contatto.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (DIN EN ISO 6530)

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:

Liquido

Colore:

Giallo/limpido

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 5 di 9

Odore: Inodore
Valore pH (a 20 °C): 8 - 10

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: circa - 30 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 190 °C

Punto di sublimazione: Nessun dato disponibile

Punto di ammorbidimento: Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità: 116 °C

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido: Nessun dato disponibile

Proprieta' esplosive

Prodotto non esplosivo. (gruppo di esplosione IIB)

Inferiore Limiti di esplosività: 3,2 vol. %

Superiore Limiti di esplosività: 15,3 vol. %

Temperatura di accensione: 410 °C

Temperatura di autoaccensione

Solido: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Il prodotto non e autoinfiammabile

Pressione vapore: 0,1 hPa
(a 20 °C)

Densità (a 20 °C): 1,125 g/cm³

Idrosolubilità: Completamente miscelabile
(a 20 °C)

Solubilità in altri solventi

Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: Nessun dato disponibile

Viscosità / dinamico: Nessun dato disponibile

Viscosità / cinematica: Nessun dato disponibile

Tempo di scorrimento: Nessun dato disponibile

Densità di vapore: Nessun dato disponibile

Solvente: 95,00 %

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 6 di 9

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti. Durante l'uso i vapori possono formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, Basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

ATEmix calcolato

ATE (orale) 526,3 mg/kg

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
107-21-1	etilen glicol, glicol etilenico				
	orale	DL50 mg/kg	5840	Ratto	
	cutanea	DL50 mg/kg	9530	Conigli	

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (etilen glicol, glicol etilenico)

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 7 di 9

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
107-21-1	etilen glicol, glicol etilenico					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	72860	96 h	Pimephales promelas	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	6500 - 13000	96 h	Pseudokirchneriela subcapitata	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	> 1000	48 h	Daphnia magna	

12.2. Persistenza e degradabilità

Facile smontaggio biologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
107-21-1	etilen glicol, glicol etilenico	-1,36

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è stato determinato.

12.6. Altri effetti avversi

Non è stato determinato.

Ulteriori dati

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non smaltire assieme ai rifiuti domestici. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari. Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento. Il codice corretto per rifiuti deve essere concordato con la ditta incaricata dello smaltimento / il produttore / le autorità competenti.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160508 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160508 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 8 di 9

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati. Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

Detergente: Acqua

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): 95 % (1068,75 g/l)

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Regolamentazione nazionale

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006



GLYKOSOL N

Data di revisione: 25.03.2020

N. del materiale: 11386-0003

Pagina 9 di 9

Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Classe di pericolo per le acque (D): 1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Update 2020

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada)

IMDG-Code: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice marittimo internazionale per merci pericolose)

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (IATA: International Air Transport Association)

GHS: Globally Harmonized System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze chimiche)

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008

[CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4; H302	Metodo di calcolo
STOT RE 2; H373	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)